

Progetto di Educazione alla Motricità nella Scuola dell'Infanzia – dott. Gaetano Mascolo

Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico.

La scuola dell'Infanzia, infatti, è uno spazio che consente non solo di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze, uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri (Commissione Infanzia Sistema integrato zero-sei D.lgs. n.65 del 2017 - 6 maggio 2020). Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (D.lgs. n.65 del 2017).

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Attraverso il corpo e l'azione corporea, il bambino entra in rapporto con la realtà che lo circonda, conosce, mette in relazione oggetti ed eventi, prende coscienza dei rapporti spaziali e temporali, prima in modo diretto e concreto, poi a livello di rappresentazione mentale e simbolica. È proprio attraverso le esperienze corporee che il bambino costruisce la propria maturazione e sviluppa un'immagine corretta e positiva di sé. Acquisire gradualmente una certa sicurezza motoria e una giusta percezione del proprio corpo significa, per il bambino, aver ben chiare tutte le possibilità di movimento che il suo corpo può compiere sia nella sua globalità, che in rapporto alle sue parti, consentendogli di prendere atto del proprio comportamento e di vincere insicurezze, ansie e paure.

Obiettivi generali

- Esplorare lo spazio con il proprio corpo.
- Conoscere lo schema corporeo.
- Assumere posizioni parziali e globali con il corpo.
- Capire e sperimentare le potenzialità e i limiti del proprio corpo.
- Interagire, attraverso il corpo, con lo spazio, gli oggetti, gli altri.
- Sviluppare la coordinazione dei movimenti ed il controllo del corpo nello spazio.
- Acquisire fiducia nelle possibilità e capacità del proprio corpo.
- Esternare ed esprimere le proprie emozioni.
- Riconoscere ed accettare la diversità.
- Sviluppare capacità senso-percettive e schemi motori di base: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi.
- Sviluppare gli schemi posturali principali: posizione eretta, seduta, decubito, flettere, estendere, piegare, lanciare, ruotare, spingere, ecc...
- Adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali (distanze, traiettorie, orientamento) e a parametri temporali (durata, velocità).
- Rispettare sé stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.

Il compito dell'esperto non è fare acquisire abilità motorie o gesti tecnici i più perfetti possibili al bambino, bensì l'apprendimento di processi mentali-logici attraverso il vissuto motorio. È proprio attraverso questi processi che il bambino riuscirà a mettere in atto delle risposte motorie corrette, ad avere sempre più controllo dello spazio e del tempo e potrà creare delle sinapsi positive tra il suo io ed il mondo che lo circonda.

Destinatari

Le attività sono rivolte a tutti i bambini (3, 4 e 5 anni).

Obiettivi specifici di apprendimento

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Sviluppare un uso corretto del proprio corpo	Rafforzare la conoscenza del sé corporeo	Potenziare il comportamento autonomo ed indipendente nell'ordine ed espressione del sé
Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza del sé corporeo	Percepire, denominare e rappresentare lo schema corporeo	Conoscere, denominare e rappresentare lo schema corporeo
Coordinare i propri movimenti muovendosi con sicurezza	Possedere autocontrollo motorio	Percepire il corpo in rapporto allo spazio
Imparare ad accettare la frustrazione, le regole e le norme nel percorso di crescita	Utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà	Rivelare una buona lateralizzazione e affinare la motricità fine
Interiorizzare semplici regole di cura personale e di convivenza	Verbalizzare esperienze e condividerle con i compagni	Favorire situazioni che possano sperimentare e rafforzare l'identità di genere
Rispettare sé stesso e gli altri	Possedere una buona coordinazione oculo-manuale	Muoversi nello spazio ad azioni, comandi, suoni, musica
Imparare a rappresentare la realtà attraverso simboli	Essere attento alla cura della propria persona	Interiorizzare l'importanza di una alimentazione corretta
Interiorizzare alcuni concetti topologici	Imparare a rispettare regole e consegne	Sviluppare l'autonomia, la capacità di iniziativa personale e il senso critico
Stimolare e favorire la condivisione di oggetti e situazioni tra coetanei	Rappresentare graficamente le parti fondamentali del corpo	Collocare sé stesso in base a parametri spaziali
Imparare a dilazionare nel tempo i propri bisogni e desideri	Orientarsi in modo autonomo negli spazi scolastici	Accettare, collaborare, rispettare ed usare regole nei giochi

Tempi

Da Novembre 2022 a Maggio 2023:

- 1 ora settimanale per i bambini di 3 anni
- 1 ora settimanale per i bambini di 4 anni
- 1 ora settimanale per i bambini di 5 anni

Strumenti

Ogni attività viene svolta all'interno del plesso scolastico, in una zona preferibilmente ampia ed attrezzata. Oltre ad essere dotato di materiale proprio, l'esperto dovrà poter usufruire del materiale motorio presente a scuola.

Metodologia

La forma privilegiata di attività sarà costituita dal gioco, in quanto è attraverso "il giocare" che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità.

Verranno utilizzate tutte le forme di gioco fantastico e di regole, strutturato e non; si andranno a proporre attività vissute in forma ludica, in modo che suscitino nei bambini partecipazione, entusiasmo e atteggiamenti di ricerca personale. La finalità è quella di potenziare, tramite le esperienze vissute, lo sviluppo cognitivo, la formazione del pensiero, il potenziamento delle capacità intellettive e di apprendimento.

Si riportano di seguito alcuni esempi di attività educative e didattiche, differenziate per età, che hanno lo scopo di aiutare il bambino a trasformare le conoscenze e le abilità disciplinari in competenze personali.

3/4 anni

- in cerchio seduti (con 2/3 palloni diversi) passarsi la palla facendola rotolare;
- in piedi invitiamo i bambini a camminare in tutte le direzioni, riproducendo semplici variazioni di ritmo, imitando l'andatura degli animali;
- percorso motorio attraverso l'invenzione di un contesto narrativo;
- gioco dello "specchio" con l'insegnante (imitazione);
- gioco del "Dove sei stato toccato?".

4/5 anni

- percorso motorio a ostacoli;
- ogni bambino/a con un pallone sperimenta le azioni (palleggiare, rotolare, calciare, lanciare);
- gioco "Due mani, due palline" per lo sviluppo della consapevolezza dei due emilati;
- "gioco delle sedie" con imitazione di posizioni corporee graficamente rappresentate su ogni sedia;
- i bambini in cerchio devono passarsi un bicchiere tenendolo in equilibrio su una cannuccia.

Per i bambini diversamente abili sarà programmato un percorso di apprendimento motorio che rispetterà la tipologia dell'handicap (disabilità mentale – disabilità fisica – disabilità sensoriale). Pertanto, si presterà particolare attenzione alla realizzazione di un processo didattico che consenta a ciascuno l'espressione delle proprie potenzialità, avendo cura di costruire una relazione interpersonale positiva e significativa nella quale ogni apprendimento diventa possibile.